



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XII LEGISLATURA

12ª Seduta pubblica – Giovedì 2 aprile 2026

Deliberazione n. 63

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PASQUALON RELATIVO A *“DIPENDENZE DA GIOCO: RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DI PROSSIMITÀ PER FRONTEGGIARE L’EMERGERE DEL TRADING COMPULSIVO E DEI RISCHI LEGATI ALLE CHALLENGE DIGITALI E AI FARMACI”* IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A *“BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028”*.  
(Progetto di legge n. 45)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

#### PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto si è dotata di un sistema avanzato di contrasto al Gioco d’azzardo patologico (GAP) attraverso la legge regionale 10 settembre 2019, n. 38, recante *“Norme sulla prevenzione e cura del disturbo da gioco d’azzardo patologico”*, che disciplina strumenti quali il distanziometro e le limitazioni orarie all’esercizio del gioco, attuate con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2019, n. 2006;
- tale impianto normativo rappresenta una misura strutturale di tutela della salute pubblica, coerente con i principi di cui all’articolo 32 della Costituzione e con i Livelli essenziali di assistenza (LEA) in materia di dipendenze patologiche;
- la programmazione regionale, attraverso i piani triennali per il contrasto al GAP, ha consentito il consolidamento della rete dei Servizi per le dipendenze (Ser.D), garantendo una presa in carico diffusa e qualificata;
- le risorse allocate nel bilancio regionale e nei fondi sanitari vincolati hanno sostenuto interventi di prevenzione, cura e reinserimento sociale, anche mediante finanziamenti mirati alle aziende ULSS;

#### RILEVATO CHE:

- il fenomeno delle dipendenze si sta progressivamente spostando verso dimensioni digitali e dematerializzate, con particolare riferimento al trading online compulsivo, al gaming e alle piattaforme digitali ad alto rischio;
- i dati dei servizi territoriali evidenziano un aumento significativo dei casi trattati, con particolare incidenza nelle fasce più giovani e nei soggetti con elevata alfabetizzazione digitale;

- emergono nuove forme di rischio legate alle cosiddette challenge digitali e all'uso improprio di farmaci reperibili in ambito domestico, fenomeni che sfuggono ai tradizionali strumenti di prevenzione e controllo;

#### CONSIDERATO CHE:

- tali nuove dipendenze comportamentali generano effetti analoghi al gioco d'azzardo patologico, tra cui sovraindebitamento, isolamento sociale, compromissione della salute mentale e impatti negativi sui nuclei familiari;
- la normativa vigente non contempla in maniera esplicita le dipendenze finanziarie digitali, rendendo necessario un aggiornamento degli strumenti di programmazione sanitaria e socio-educativa;
- la prevenzione efficace richiede un approccio integrato che coinvolga sistema sanitario, scuola, enti locali e terzo settore, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale della prevenzione (PNP) e dal Piano regionale della prevenzione (PRP);

#### TENUTO CONTO CHE:

- la Regione del Veneto ha già attivato strumenti virtuosi di prevenzione, tra cui incentivi fiscali (es. agevolazioni IRAP per esercizi "slot-free") e progetti di prossimità territoriale;
- l'articolo 1, commi 946 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Legge di stabilità 2016" prevede finanziamenti specifici per il contrasto al GAP, che possono essere utilizzati anche per azioni innovative di prevenzione;
- il bilancio regionale rappresenta lo strumento principale per orientare le politiche pubbliche verso nuove priorità emergenti in ambito sanitario e sociale;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- ad integrare il prossimo Piano triennale regionale per le dipendenze, previsto ai sensi della legge regionale 38/2019, con una specifica sezione dedicata alle dipendenze finanziarie digitali, in particolare al trading online compulsivo, prevedendo:
  - protocolli clinici dedicati;
  - percorsi formativi specialistici per gli operatori dei Ser.D;
- a promuovere, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale (USR), ai sensi della normativa sull'autonomia scolastica (DPR 275/1999), e con soggetti del terzo settore impegnati nella legalità, programmi di educazione civica e finanziaria che includano:
  - moduli sui rischi del trading compulsivo;
  - prevenzione delle truffe online;
  - educazione al gioco responsabile;
- a rafforzare le campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie, anche mediante il coinvolgimento delle ULSS e dei comuni, sul tema della custodia sicura dei farmaci, in linea con le strategie del Piano nazionale della prevenzione (PNP);
- a valutare un incremento delle risorse destinate alle aziende ULSS per il monitoraggio e la presa in carico delle nuove dipendenze comportamentali (gaming, shopping compulsivo, trading);
- a farsi promotrice, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome e nei confronti del Governo, di iniziative normative volte a:
  - regolamentare la pubblicità dei prodotti finanziari ad alto rischio sui social

media;

- rafforzare la tutela dei minori, in analogia con quanto previsto dal decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese” (cd. “decreto dignità”) in materia di pubblicità del gioco d’azzardo.

---

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 41
Non partecipanti al voto	n. 1

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Anna Maria Bigon

**IL PRESIDENTE**  
f.to Luca Zaia